

INIZIATIVA Il ricavato del pranzo a Chieri servirà a sostenere progetti benefici di OAF-I

La grande festa del cous cous porta la solidarietà sulla tavola

Quando la buona cucina e la solidarietà si stringono la mano il risultato è garantito. Ecco perché segnaliamo con piacere la rassegna che vivrà il suo momento più importante domenica prossima, il 16 marzo, a partire dalle 12.30. Si tratta del Cous Cous Fest che da San Vito Lo Capo approda direttamente a Torino con una finalità nobile, quella di sostenere i progetti di aiuto portati avanti da OAF-I. Protagonista indiscusso, l'arcinoto piatto - il cous cous - ricco di storia ed elemento di sintesi tra culture e simbolo di apertura, meticciaso e splendida contaminazione.

Domenica prossima gli chef Maria Piera Spagnolo (del ristorante Thaum) e Caterina Abrignani (della Trattoria Gnà Sara), allestiranno una "Grande festa" del cous cous e della tradizione siciliana con appuntamento a Chieri, in strada Pecetto 34, presso l'International School of Turin. L'ingresso costa 26 euro, 15 per i bambini dai 3 ai 10 anni e gratuito per i più piccoli.



La buona cucina e la solidarietà si alleano

Oggi, invece, a partire dalle 18 e fino alle 20, sempre gli chef Maria Piera Spagnolo e Caterina Abrignani condurranno un Laboratorio di Cous Cous e Parfait con degustazione. Per avere maggiori informazioni è possibile contattare l'OAF-I, Organizzazione di Aiuto Fra-

terno, in corso Marconi 7 al 366.5848457 www.oafi.org. Tutto il ricavato della Grande festa del cous cous e del laboratorio andrà a sostenere i progetti solidali promossi da OAF-I Onlus, dalle borse di studio universitarie alla formazione professionale e

scientifico, dall'assistenza medica all'educazione alimentare, dall'acquisto di giochi e materiale scolastico a quello di attrezzature per i neonati e la prima infanzia, dal sostegno a distanza a progetti di cooperazione e sviluppo.

→ Il CCM, Comitato collaborazione medica è un'organizzazione fondata nel 1968 da un gruppo di medici torinesi che sentivano forte la necessità che il diritto alla salute venga garantito a tutti, anche alle persone che vivono nei paesi più poveri del mondo. A oggi l'impegno del CCM è nel Corno d'Africa, dove i tassi di mortalità materna e infantile sono particolarmente alti, dove si muore purtroppo di malattie qui facilmente curabili, dove le distanze e i ritardi rendono la salute qualcosa di

CCM Le campagne del Comitato collaborazione medica raggiungono tutto il mondo Perché il diritto alla salute va garantito a tutti

sacrificabile e le cure un bene poco accessibile. Oggi il CCM è presente con progetti di sviluppo in Burundi, Etiopia, Kenya, Somalia, Sud Sudan e Uganda. Obiettivi, lo sviluppo e il potenziamento delle capacità del personale e delle strutture locali, così che negli anni si possa lasciare la risposta alle necessità sanitarie in mano agli operatori del posto, contestualmente alla diffusione

fra la popolazione di una conoscenza e una consapevolezza del concetto di salute e della sua rilevanza. In Africa, attraverso il lavoro dello staff espatriato e dei colleghi locali, unito all'impegno dei medici volontari che si recano periodicamente nelle strutture sanitarie trasformando le loro ferie in missioni sanitarie e chirurgiche, si rafforza il sistema sanitario formando operato-

ri in grado di rispondere alle esigenze mediche più frequenti, con particolare attenzione verso la salute materna e infantile, la lotta alle grandi pandemie come l'HIV, la malaria e la TBC, le emergenze chirurgiche e la tutela delle persone con disabilità. Condividendo a livello internazionale l'urgenza di far fronte alla criticità delle condizioni di salute di mam-

me e bambini, testimoniata dall'altissimo tasso di mortalità materna e infantile, nel 2011 il CCM ha lanciato la Campagna Sorrisi di madri africane, fatta di impegno in Italia e di azioni sul campo con il fine di arrivare al 2015 avendo formato 1.700 operatori sanitari in ostetricia e pediatria, assistito durante la gravidanza e il parto 200mila donne, curato e vaccinato 500mila bambini. A

ciò si accompagna la ristrutturazione e l'equipaggiamento di 27 centri di salute. Ad oggi i risultati sono buoni, testimoniati dai 249.138 bambini curati e vaccinati e dalle 64.274 donne assistite durante la gravidanza e il parto. Ma il lavoro non manca: per informazioni, www.ccm-italia.org oppure via Ciriè 32/E a Torino. Per approfondimenti: Consorzio Ong Piemontesi, www.ongpiemonte.it, progetto Comunicare in rete per lo sviluppo www.devreportnetwork.eu.